

Newsletter sportelli sociali

del Comune di Bologna

Utenti, cittadini, persone

Numero 13, maggio-giugno 2012

a cura di Redazione sportelli sociali, Ufficio di Piano, Dipartimento Benessere di comunità, p.zza Liber Paradisus 6, torre C, 40129 Bologna, telefono 051/2193772

Per ricevere la newsletter scrivere a: redazioneportellosociale@comune.bologna.it

oppure iscriversi al sito: www.comune.bologna.it/sportellosociale

Chi dovesse avere problemi di visualizzazione può scaricare la newsletter in formato pdf **sul sito degli Sportelli Sociali**

<http://informa.comune.bologna.it/iperbole/sportellosociale/documenti/3461/>

INDICE

BOLOGNA: Servizio a bassa soglia, I redditi dei bolognesi, Fondo barriere architettoniche
MINORI E FAMIGLIE: Rapporto sulla famiglia, Attività Pris, Piano nazionale sulla famiglia, Rapporto Save The Children

ANZIANI: Boom delle case in nuda proprietà

DISABILI: Permessi lavorativi legge 104

NUOVI CITTADINI: Immigrati e assistenza sanitaria, Richiedenti asilo

CARCERE: Progetto “Ne vale la pena”

POLITICHE SOCIALI: Piano non autosufficienza, Fondo sociale regionale, Tagli al welfare e proposte, Report Anci

SANITA' E SALUTE: Fondo Regionale, Attività fisica per la salute, Opuscolo Asl per il benessere, Rapporto Istat 2012, Invecchiamento della popolazione

LAVORO: La mappa per trovare lavoro

INTERVISTE: Intervista ad Amelia Frascaroli e a Luca Rizzo Nervo

WELFARE E IMPRESA: L'esperienza di Olivetti, Il welfare aziendale Ikea, Rapporto sulla Responsabilità sociale di impresa, Microcredito

DATI SOCIALI: I ricongiungimenti familiari a Bologna

DALLA REDAZIONE: Dati primo trimestre 2012, Chiusura sportello Marco Polo

INFORMARSI E DOCUMENTARSI: Valore economico del terzo settore, Impresa sociale in Italia, Social Network e PA, Associazionismo multilivello.

BOLOGNA

333/12 - Al via il nuovo servizio a bassa soglia del Comune, lo gestisce l'Antoniano

Un punto di ascolto centralizzato per le persone che hanno bisogni urgenti e non rinviabili, in particolare per i non residenti o le persone temporaneamente presenti in città che faticano a trovare un punto di riferimento nei servizi sociali di quartiere. E' il nuovo servizio a bassa soglia del Comune di Bologna partito lo scorso 2 maggio e gestito dall'associazione Antoniano Onlus. “I quartieri continueranno a gestire i servizi sociali per i residenti e gli abitanti del loro territorio di competenza – ha spiegato l'assessore Frascaroli – mentre questo servizio accoglierà coloro che

esprimono bisogni di emergenza per i quali non ci sono risposte programmabili e che vanno presi in carico con una certa velocità”. Contemporaneamente al nuovo servizio, il Pronto soccorso sociale (Pris) raddoppierà la sua attività: non solo negli orari di chiusura dei servizi di quartiere ma 24 ore su 24. “La speranza – ha chiarito Frascaroli – è di creare un servizio capace di seguire le persone e non lasciarle parcheggiare senza sbocchi ma individuare per loro un percorso di recupero”. Per maggiori informazioni consulta la scheda sul sito dello Sportello Sociale...

<http://informa.comune.bologna.it/iperbole/sportellosociale/servizi/675/51158/>

334/12 - I redditi 2009 dichiarati dalle cittadine e dai cittadini di Bologna.

Il Dipartimento Programmazione ha curato l'aggiornamento al 2009 del consueto studio sui redditi dichiarati dalle cittadine e dai cittadini di Bologna. I contribuenti nel 2009 sono stati 298.976 con un reddito imponibile complessivo di quasi 7,1 miliardi di euro. Il reddito imponibile medio per ogni bolognese è stato quindi pari a 23.713 euro, mentre il reddito mediano si è attestato a 18.270 euro. Ancora molto significative risultano le differenze di genere: il reddito dichiarato in media dagli uomini è risultato pari a 28.981 euro, il 53% in più di quello dichiarato mediamente dalle donne (18.908 euro). Lo studio analizza inoltre i forti divari reddituali esistenti fra generazioni, fra italiani e stranieri e fra le diverse zone del nostro territorio.

Scarica il report:

http://www.comune.bologna.it/iperbole/piancont/Redditi/PRES_REDDITI_2009.pdf

335/12 - Barriere architettoniche: dalla Regione 3milioni di euro per abatterle

Anche per il 2012 la Regione Emilia Romagna garantisce proprie risorse per il finanziamento della legge 13/89 che, ormai da molti anni, non viene più finanziata dallo Stato. Saranno 3milioni di euro le risorse disponibili, in controtendenza con la fase di crisi (+20% rispetto allo stanziamento del 2011). Le risorse saranno assegnate ai comuni proporzionalmente al fabbisogno presentato.

Il mancato finanziamento statale e il calo delle risorse ha determinato negli ultimi anni un "allungamento" delle graduatorie; con gli ultimi fondi disponibili nel Comune di Bologna sono state finanziate parte delle domande fatte nel 2008 da persone con invalidità totale (che la legge 13/89 mette in prima posizione in graduatoria rispetto a chi ha invalidità parziali). La legge 13/89, inoltre, non richiede parametri reddituali e gli elementi che determinano la graduatoria sono la eventuale invalidità totale e la data di presentazione della domanda.

(Fonte: redazione sportello sociale Comune Bologna)

MINORI E FAMIGLIE

336/12 - Rapporto biennale sulla famiglia a cura dell'Osservatorio nazionale sulla famiglia

E' stato pubblicato il Rapporto Biennale 2011-12 "La famiglia in Italia" (a cura di Pierpaolo Donati, Carocci editore), espressione dell'attività di ricerca dell'Osservatorio nazionale sulla famiglia. Il rapporto è diviso in due volumi. Nel primo viene delineato lo scenario generale dei mutamenti in corso, evidenziando le nuove sfide poste dai cambiamenti demografici e sociali e l'urgenza di adeguati interventi di welfare. Nel secondo volume sono riportati i risultati di ricerche originali sul campo che riguardano le buone pratiche e i nuovi strumenti per la conciliazione tra famiglia e lavoro, come l'audit e i buoni servizio, l'uso dei congedi genitoriali, gli aiuti alle famiglie che si prendono cura degli anziani non autosufficienti, i sostegni alle famiglie fragili, la governance delle politiche familiari a livello locale. Il Rapporto sintetizza dunque il programma dei concreti interventi che, ove implementati, potrebbero portare il Paese a realizzare le più moderne ed efficaci politiche familiari. Maggiori informazioni sono disponibili sul sito dell'Osservatorio nazionale sulle famiglie:

<http://www.osservatorionazionalefamiglie.it/images/Eventi/documenti/2012/presentazione%20rapporto.pdf>

337/12 - Servizi per le emergenze: l'attività del PRIS provinciale nel 2011

C'e' chi ha bisogno di una casa e chi e' reduce da maltrattamenti. Chi lamenta un disagio sociale, chi e' straniero (e magari e' appena arrivato in Italia) e chi invece non sa a chi rivolgersi dopo una rissa. Sono tante le casistiche degli utenti del Pris, il servizio di Pronto intervento sociale creato dal Comune di Bologna per dare assistenza, in particolare ai minori e alle loro mamme (ma e' aperto anche agli adulti), anche negli orari in cui solitamente i servizi sociali non sono operativi.

Nel 2011, il Pris ha effettuato complessivamente 921 interventi, di cui 838 in citta', assistendo 1.243 persone, il 77% stranieri. Il compito degli operatori, messi in allerta per lo più da Forze dell'ordine e ospedali, è valutare il caso, farne un report e poi assegnarlo, all'indomani, al servizio di competenza, suggerendone magari la sistemazione in un dormitorio o in una casa famiglia. Continua a leggere...

<http://informa.comune.bologna.it/iperbole/sportellosociale/notizie/2731/51317>

338/12 - Approvato il piano nazionale per la famiglia: aiuti fiscali e abitativi.

Il Consiglio dei ministri ha approvato, su proposta del ministro della Cooperazione internazionale e dell'integrazione con delega alla Famiglia, il Piano nazionale per la famiglia. Le priorità individuate dal Piano quali aree su cui intervenire con maggior urgenza sono: le famiglie con minori, in particolare quelle numerose; le famiglie con disabili o anziani non autosufficienti; le famiglie con disagi conclamati sia nella coppia, sia nelle relazioni genitori-figli. Il testo è stato elaborato nell'ambito delle attività dell'Osservatorio nazionale sulla famiglia. Continua a leggere...

<http://informa.comune.bologna.it/iperbole/sportellosociale/notizie/2731/51365>

339/12 - Il paese di Pollicino: commento al report di Save the Children su minori e povertà

Si chiama "Il paese di Pollicino" il nuovo dossier di Save the children-Italia e mostra una fotografia della povertà dei minori che pone l'Italia ai primi posti della classifica europea sul rischio povertà minorile. Un minore su quattro oggi, pari al 22,6 per cento dei bambini, è a rischio povertà. Vive cioè in famiglie con un reddito troppo basso per garantirgli ciò di cui avrebbe bisogno per un sano e pieno sviluppo psichico, fisico, intellettuale e sociale. Leggi il commento di Daniela del Boca su la Voce.info:

<http://www.lavoce.info/articoli/pagina1003077.html>

ANZIANI

340/12 - Anziani in crisi, è boom della vendita di case in nuda proprietà: +10% nel 2012

Nei primi mesi del 2012 si è registrato un vero e proprio boom della vendita di immobili in nuda proprietà, con un aumento del 10% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Sono ben 80 mila, infatti, gli anziani che hanno scelto questa particolare formula, soprattutto nelle grandi città. E' quanto emerge da un'analisi realizzata dallo Spi-Cgil sull'andamento del mercato immobiliare.

“Il fenomeno della nuda proprietà rappresenta il segno tangibile di una crisi che avanza sempre di più - afferma il sindacato - e che porta gli over 65 anni a dover ‘sacrificare’ la propria casa pur di avere una liquidità che gli possa garantire il proprio mantenimento a fronte di un potere d'acquisto delle pensioni drasticamente in calo e del costante aumento del costo della vita, dei servizi, dei prezzi e delle tariffe”. “Altrettanto determinante nella decisione dell'anziano di vendere il proprio immobile in nuda proprietà è la possibilità di avere le risorse con le quali aiutare figli e nipoti alle prese con la crisi occupazionale o con le difficoltà ad accedere al mercato del lavoro”, precisa ancora lo Spi-Cgil.

(Fonte: redattoresociale.it)

DISABILI

341/12 - Permessi per assistenza ai disabili, modifiche alla normativa

Il Dipartimento della Funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, attraverso la circolare pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'11 maggio 2012, ha illustrato le novità introdotte dalle ultime disposizioni legislative riguardo alle Legge 104/92 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate."

Le novità riguardano: il prolungamento del congedo parentale nel caso di minori disabili; le modifiche alla disciplina del congedo biennale; il regime del cumulo dei permessi per l'assistenza a più persone in situazione di handicap grave; la necessità di documentazione a supporto del permesso nel caso di assistenza nei confronti di persone disabili residenti ad oltre 150 chilometri di distanza stradale rispetto alla residenza del lavoratore.

Continua a leggere....

<http://informa.comune.bologna.it/iperbole/sportellosociale/notizie/2731/51406>

342/12 - Pubblicata da INPS la relazione sull'utilizzo dei permessi legge 104 nell'anno 2011

L'INPS come ogni anno ha pubblicato il report sulle "Prestazioni a sostegno del reddito e prestazioni socioassistenziali". Il resoconto contiene anche un'analisi dettagliata su quanto e come lavoratori disabili e famigliari di persone con disabilità grave ai sensi della legge 104/92 hanno utilizzato le possibilità di permesso e i congedi previsti dalla Legge Quadro sull'handicap.

Scarica il report

http://www.inps.it/docallegati/InpsComunica/eventi/Documents/Relazione%20annuale%20-%2029%20maggio%202012/RA2011_parte2.pdf

NUOVI CITTADINI

343/12 - Persone immigrate e assistenza sanitaria. Un dossier

E' disponibile un dossier con tutte le indicazioni per la corretta applicazione della normativa per l'assistenza sanitaria alla popolazione straniera; è stato curato del Tavolo interregionale "Immigrati e servizi sanitari" e dal Ministero della salute. Il documento è il frutto del lavoro svolto dalle Regioni e Province Autonome italiane negli ultimi quindici mesi nell'ambito del Tavolo interregionale "Immigrati e Servizi Sanitari" istituito su nostra richiesta in sede di Coordinamento tecnico della Commissione Salute nell'ottobre 2008.

I Tecnici degli Assessorati alla Salute hanno lavorato per costruire uno strumento che raccoglie non solo le numerose indicazioni normative italiane e regionali relative all'assistenza sanitaria agli immigrati in quanto tali, ma coglie anche i principi ispiratori di tali normative e delle direttive europee. Continua a leggere....

<http://informa.comune.bologna.it/iperbole/sportellosociale/notizie/2731/51408>

Scarica il dossier

http://www.immigrazioneoggi.it/rubriche/salute/docs/sanita_regioni_autonome.pdf

344/12 - Richiedenti asilo e i titolari di protezione internazionale; precisazioni dalla Regione sulla residenza.

Il servizio politiche per l'accoglienza e l'integrazione sociale della Regione Emilia-Romagna ha emanato una circolare contenente alcune precisazioni in merito all'iscrizione anagrafica dei richiedenti asilo e i titolari di protezione internazionale. Per aver diritto all'iscrizione anagrafica è necessario dimostrare di avere una dimora abituale in Italia o di avere un domicilio. Se la dimora è abituale c'è diritto e dovere all'iscrizione in Anagrafe popolazione residente. Se c'è solo dimora temporanea si ha diritto (e non dovere) all'iscrizione in Anagrafe della popolazione residente.

Leggi tutto nel sito sociale.regione.emilia-romagna.it:

<http://sociale.regione.emilia-romagna.it/news/iscrizione-anagrafica-dei-rifugiati-diritti-e-doveri>

CARCERE

345/12 - È nato “Ne vale la pena”, il settimanale on-line del carcere Dozza

Un settimanale per dare voce ai detenuti, per far conoscere alla città le condizioni carcerarie, per rompere l'isolamento. È partita l'avventura di “Ne vale la pena”, il giornale digitale scritto all'interno del carcere Dozza di Bologna. In redazione dieci detenuti, sia italiani che stranieri, quattro volontari del centro di aggregazione e formazione giovanile Poggeschi e un giornalista del portale di informazione sociale Bandiera Gialla.

Dalle 1.500 alle 2000 persone, compresi gli agenti, vivono alla Dozza: quasi una cittadina alle porte di Bologna, eppure i bolognesi conoscono poco questa realtà. Da qui la necessità di un filo diretto tra la comunità carceraria e il mondo esterno. Leggi tutto...

<http://sociale.regione.emilia-romagna.it/news/e-nato-201cne-vale-la-pena201d-il-settimanale-online-del-carcere-dozza>

POLITICHE SOCIALI

346/12 - Piano per la non autosufficienza, Guerra: "I tempi non saranno brevi"

Sulla realizzazione di un piano per la non autosufficienza “meglio lavorare un mese un più e mettere le basi per un progetto che possa durare nel tempo, piuttosto che stringere intese e accordi senza concretezza”. È quanto ha affermato il sottosegretario del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Maria Cecilia Guerra, al termine di un recente incontro con i sindacati. Un incontro “interlocutorio”, ha specificato il sottosegretario, sollecitato dagli stessi sindacati. “Per ora abbiamo fatto una valutazione di carattere generale su quali potrebbero essere gli orientamenti da prendere in vista di una definizione di un piano per la non autosufficienza – ha spiegato Guerra -, nella consapevolezza che, date le condizioni attuali della finanza pubblica, definire un piano non vuol dire avere subito la possibilità di realizzarlo. La sua realizzazione non può che avvenire per piccole tappe”.

Leggi tutto...

<http://informa.comune.bologna.it/iperbole/sportellosociale/notizie/2731/51336>

347/12 - Emilia-Romagna, dalla Regione 33 milioni per i servizi sociali

La Regione Emilia-Romagna ha varato il Fondo sociale per il 2012. In campo ci sono risorse per 33 milioni di euro che serviranno a sostenere i servizi sociali con due priorità di intervento: infanzia e famiglie da un lato, povertà ed esclusione sociale dall'altro. A disposizione 33 milioni di euro a cui si aggiungono circa 7 milioni di finanziamenti attesi dallo Stato. Nel 2008, però, i trasferimenti statali per gli interventi nel campo sociale erano pari a 68 milioni di euro: in quattro anni si registra dunque un taglio del 90%.

(fonte: redattoresociale)

348/12 - Politiche sociali: obiettivi e proposte in un documento della Commissione Ministeriale

A fronte della grave contrazione delle risorse e degli enormi mutamenti sociali che hanno caratterizzato gli ultimi anni, l'attuale sistema di welfare rischia oggi di non essere più sostenibile. In un documento la Commissione Ministeriale delle Politiche Sociali fa il punto della situazione e lancia alcune proposte e obiettivi per l'innovazione dell'attuale sistema. Consulta il Documento:

<http://www.grusol.it/apriInformazioni.asp?id=2848>

349/12 - "Perché è stato tagliato il welfare?". Un contributo di Angelo Marano

Nel biennio 2011-2012 sono stati quasi azzerati i finanziamenti statali alla spesa sociale di Regioni ed Enti Locali. E' venuto meno più di un miliardo di euro l'anno e questi tagli andranno necessariamente ad incidere sui servizi all'utenza, rischiando di tramontare definitivamente il disegno originale della legge 328. In un saggio su Welfare Oggi (edito sul sito del Gruppo

Solidarietà), Angelo Marano, funzionario del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, delinea le ragioni storiche, sociali e politiche di questo fenomeno.

Leggi l'articolo <http://www.grusol.it/apriInformazioni.asp?id=2891>

350/12 - Pubblicato il report Anci "Ripensare allo sviluppo del welfare locale". Nel 2011 un taglio drastico dei finanziamenti statali

Un taglio drastico dei trasferimenti statali al welfare locale nel 2011. E' quanto emerge dall'indagine Cittalia-Anci "Ripensare allo sviluppo del welfare locale. Dal quadro attuale alle priorità di intervento future". Nell'ultimo anno il Fondo nazionale per le politiche sociali è stato infatti tagliato del 50% rispetto al 2010, mentre la quota del Fondo destinata direttamente ai comuni è stata sostanzialmente azzerata. Lo studio evidenzia anche l'aumento del contributo con risorse proprie da parte dei Comuni al welfare locale come conseguenza dei considerevoli tagli ai finanziamenti statali per le politiche sociali. Continua a leggere...

<http://informa.comune.bologna.it/iperbole/sportellosociale/notizie/2731/51514>

Scarica il report <http://www.cittalia.it/images/file/welfare%20e%20spesa%20sociale%20dei%20comuni.pdf>

SANITA' E SALUTE

351/12 - Regione: approvato riparto Fondo sanitario 2012. Per la non autosufficienza 445 milioni

La Giunta regionale dell'Emilia-Romagna ha approvato la delibera di programmazione e finanziamento del Servizio sanitario regionale per il 2012: ammontano complessivamente a 7.999,081 milioni le risorse a disposizione; di questi 7.849,081 sono la quota parte dell'Emilia-Romagna del riparto del Fondo sanitario nazionale (secondo l'accordo condiviso tra le Regioni ma non ancora approvato dalla Conferenza Stato-Regioni), 150 milioni provengono direttamente dal bilancio della Regione Emilia-Romagna. "L'obiettivo, anche per il 2012, a conferma del positivo trend degli anni precedenti, e pur in una situazione molto difficile riguardo al finanziamento, è l'equilibrio di bilancio a livello regionale e a livello delle Aziende sanitarie, mantenendo il buon livello dei servizi ed anzi, perseguendo il loro sviluppo, con i bisogni dei cittadini al centro dell'attenzione", ha detto l'assessore alle politiche per la salute Carlo Lusenti illustrando la situazione finanziaria in cui si trova la sanità dell'Emilia-Romagna.

Leggi tutto su [saluter.it](http://www.saluter.it):

<http://www.saluter.it/news/newsletter/regione/la-giunta-approva-il-riparto-del-fondo-sanitario-regionale-2012>

352/12 - Attività fisica per la salute: siglato un accordo tra Regione e enti di promozione sportiva

Favorire la crescita di una cultura che rafforzi gli aspetti positivi e di salute connessi alla pratica dell'attività fisica e coinvolgere i cittadini con un'ampia serie di proposte in un "gioco di squadra" dove tutti collaborano al vivere in salute, sicuro, incluso e solidaristico, contrastando tensioni sociali e conflittualità diffuse derivanti dalla sempre più marcata crisi economica, combattendo la diffusione di droghe e doping in ambito sportivo. E' questo il senso dell'accordo di collaborazione tra la Regione Emilia-Romagna, i Comitati regionali del Coni e del Cip (Comitato Italiano Paralimpico) e gli Enti di promozione sportiva emiliano-romagnoli, che è stato siglato lo scorso 7 maggio .

Continua a leggere...

<http://www.saluter.it/news/newsletter/regione/la-regione-promuove-l2019attivita-fisica-e-sportiva-per-il-benessere-e-la-salute>

353/12 - I servizi come laboratori di ricerca per riconoscere cittadinanza alle popolazioni invisibili: un'intervista a Massimo Campedelli

Oggi è sempre più frequente il rischio che i servizi sanitari e sociali non prestino adeguata attenzione al diffuso decadimento della salute. A fronte della crisi intere fasce di popolazione stanno sperimentando un abbandono da parte dei servizi e una loro sofferta rinuncia alla salute.

In questo contesto gli operatori sono sempre più chiamati a entrare in contatto con le molte popolazioni invisibili, facendosi insieme a loro ricercatori del come sopravvivere in un tempo di crisi, e ai servizi di diventare laboratori di ricerca territoriale per dare concretezza al diritto alla salute di ogni cittadino, nessuno escluso.

Su questo importante tema fa luce Massimo Campedelli, in un'intervista a cura della rivista Animazione sociale.

Leggi l'intervista:

<http://www.grusol.it/apriInformazioni.asp?id=2847>

354/12 - Promuovere qualità della vita ed invecchiare bene insieme. Un opuscolo dell'ASL di Bologna.

Invecchiare bene è strettamente legato all'adozione di determinati stili di vita (ad esempio una dieta equilibrata e una regolare attività fisica) e comportamenti che favoriscono una buona qualità della vita. Tuttavia benché sia ormai diffusa la conoscenza del beneficio di tali pratiche, numerose persone per ragioni personali, culturali o sociali non trovano occasioni per modificare lo stile di vita. Per questo il Servizio sanitario regionale dell'Emilia-Romagna ha redatto la guida "Promuovere la qualità della vita ed invecchiare bene insieme", che si propone di aiutare la persona adulta che vuole invecchiare bene e l'anziano che intende migliorare la propria qualità della vita, fornendo informazioni sui comportamenti corretti e sulle modalità con cui tali comportamenti si possono adottare insieme ad altri.

Scarica la guida:

http://informa.comune.bologna.it/iperbole/media/files/opuscolo_asl_promuovere_qualit_vita_e_invecchiare_bene.pdf

355/12 - Rapporto Istat 2012: donne più longeve ma più malate rispetto agli uomini

Le donne italiane vivono di più, ma rispetto agli uomini sono anche più affette da malattie meno letali, come per esempio l'artrite, l'atrosi, l'osteoporosi, ma con un decorso che può degenerare verso situazioni più invalidanti. Lo rileva l'Istat nel suo rapporto 2012, spiegando che aumenta la prevalenza di patologie croniche connesse soprattutto all'invecchiamento. Infatti l'aumento della sopravvivenza ha comportato, per entrambi i sessi, anche un leggero incremento di anni vissuti non in buona salute, passati per gli uomini da 11,7 anni nel 1994 a 12,6 nel 2010, per le donne da 15,8 anni nel 1994 a 16,7 nel 2010.

In generale l'incidenza della disabilità, eliminando l'effetto struttura per età, risulta in declino dal 1994 al 2010, con una prevalenza che passa dal 5,7% al 4,4%. Una diminuzione che interessa anche la popolazione anziana, che nello stesso periodo registra una prevalenza che scende dal 21,7% del 1994 al 19,2% del 2010.

Scarica il Rapporto ISTAT (sintesi)

http://www.saluter.it/documentazione/rapporti/Sintesi_Rapporto_Istat_2012.pdf

(fonte: Agenzia Dire)

356/12 - L'invecchiamento della popolazione: opportunità o sfida? Un saggio a cura del Centro Nazionale di Epidemiologia

Il progressivo invecchiamento della popolazione è ormai noto a tutti, esperti e non. Ciò che colpisce maggiormente nel panorama del 21° secolo è il fatto di assistere a una redistribuzione demografica senza precedenti, in cui entro il 2050 la proporzione di anziani tenderà a raddoppiare, passando dall'11% al 22% della popolazione totale.

Di questo e delle prospettive in termini socioassistenziali si parla in un contributo di Lucia Galluzzo, Claudia Gandin, Silvia Ghirini ed Emanuele Scafato, Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute. Gli autori tracciano parallelamente un quadro della

transazione epidemiologica, passata in breve tempo da una situazione in cui erano prevalenti le malattie infettive e carenziali, a una preponderanza di patologie cronicodegenerative.

Leggi tutto

<http://www.epicentro.iss.it/ben/2012/aprile/2.asp>

LAVORO

357/12 - "Una mappa per trovare lavoro": su laVoce.info uso e potenzialità di un nuovo strumento di ricerca

Spesso, i monitoraggi sul mercato del lavoro locale forniscono informazioni generiche e non abbastanza dettagliate per offrire quel valore aggiunto necessario ai governi per prendere decisioni adeguate ed efficaci e ai disoccupati per trovare più facilmente un lavoro. Eppure, oggi è possibile conoscere in maniera dettagliata dove si trova lavoro o disporre di informazioni fondamentali per future progettazioni territoriali.

Una tecnica avanzata della Geographic Information Systems permette di realizzare modelli spaziali che consentono di conoscere con estrema precisione dove si concentri un determinato fenomeno socio-economico, indicando anche in maniera dettagliata dove si trova lavoro. Un saggio di Francesco Giubileo su lavoce.info illustra l'uso e l'utilità di questo innovativo strumento.

Leggi l'articolo <http://www.lavoce.info/articoli/pagina1003154.html>

INTERVISTE

358/12 - Servizi sociali e unificazione delle tre Asp: le interviste ad Amelia Frascaroli e Luca Rizzo Nervo

Approfittiamo della contemporanea uscita su due diverse riviste per riproporvi le interviste rilasciate da Amelia Frascaroli, Assessore ai Servizi Sociali, Volontariato, Associazionismo e Partecipazione, Sussidiarietà e Politiche attive per l'Occupazione, e Luca Rizzo Nervo, Assessore alla Sanità e Integrazione Socio-Sanitaria, Sport e Protezione Civile.

Nella prima intervista Amelia Frascaroli racconta del suo "impatto" col mondo della amministrazione e delle politiche, della situazione attuale della rete dei servizi sociali bolognesi e dei temi legati alla partecipazione in una Bologna che cambia. Leggi l'intervista:

http://informa.comune.bologna.it/iperbole/media/files/intervista_frascaroli_confronti_maggio2012.pdf

Nella seconda Luca Rizzo Nervo parla del processo che sta portando alla unificazione delle tre Asp, aziende per i servizi alla persona, cittadine e delle prospettive che questo processo può aprire. Leggi l'intervista: http://www.aspgiovanni23.it/index.php?option=com_content&view=article&id=1267&Itemid=52

Le due interviste sono riproposte per gentile concessione delle riviste Confronti di Roma (<http://www.confronti.net>) e Mosaico di Bologna (<http://www.aspgiovanni23.it>)

UN WELFARE SOLO PER I PADRI?

359/12 - "Dalla fuga alla circolazione dei talenti". I risultati di un'indagine esplorativa in un saggio di Alessandro Rosina

Secondo l'AIRE (Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero), le persone tra i 18 e i 34 anni di cittadinanza italiana che vivono fuori confine sono quasi un milione; ma potrebbero essere molti di più visto che tanti giovani non formalizzano il cambiamento di residenza e quindi non rientrano nelle statistiche ufficiali del fenomeno. Ciò che più preoccupa è però il fatto che, su stime Ocse, l'Italia risulta essere l'unico grande paese europeo con valore negativo del tasso di scambio di individui con elevato grado di istruzione. Per comprendere tale fenomeno e raccogliere idee e

proposte su possibili politiche "riattrattive" il Comune di Milano, assieme all'associazione Italems, ha svolto un'indagine esplorativa che ha coinvolto fino ad ora oltre 1200. In un articolo su [neodemos.it](http://www.neodemos.it) Alessandro Rosina (docente dell'Università Cattolica di Milano) ne illustra i principali risultati. Leggi l'articolo

http://www.neodemos.it/index.php?file=onews&form_id_notizia=599

WELFARE E IMPRESA

360/12 - La responsabilità sociale di impresa e la vicenda di Adriano Olivetti

Il Dipartimento benessere di comunità del Comune di Bologna ha promosso un insolito incontro centrato sulla visione del film "In me non c'è che futuro", del regista Michele Fasano, dedicato alla vicenda umana e professionale di Adriano Olivetti (...si proprio quello delle macchine da scrivere e dei personal computer) svoltasi in un arco di tempo che va dagli anni '20 a quelli '60.

Olivetti a tutti gli effetti può essere considerato un antesignano dei temi e delle riflessioni attorno alla responsabilità sociale che le imprese hanno o possono avere nei confronti del territorio dove operano e dei propri dipendenti. La Responsabilità sociale di impresa (RSI), assieme anche alle Fondazioni di comunità, è tra i temi che sono all'attenzione della Giunta comunale e del Dipartimento benessere di comunità circa alcuni aspetti che potrebbero risultare innovativi degli scenari di welfare e di benessere della comunità che si stanno, pur tra mille difficoltà e approssimazioni, delineando nell'era della "crisi". Il regista del film, Michele Fasano, ha tra l'altro recentemente pubblicato sulla rivista on line "Inchiesta" un contributo dedicato alla figura di Olivetti e al tema della RSI: <http://www.inchiestaonline.it/economia/fasano-rizziato-e-ancora-attuale-il-modello-di-adriano-olivetti/>

Ulteriori link di approfondimento sul sito dello sportello sociale:

<http://informa.comune.bologna.it/iperbole/sportellosociale/notizie/2731/51171>

361/12 - "Il debutto delle coppie gay nel nuovo welfare Ikea". Estesi anche alle coppie omosessuali i trattamenti aziendali riservati a coniugi e coppie di fatto

Dal 17 maggio i trattamenti aziendali riservati ai coniugi degli addetti Ikea Italia, legalmente sposati e alle coppie di fatto etero, sono estesi anche alle coppie di fatto composte da membri dello stesso sesso. I dipendenti Ikea che convivono more uxorio anche dello stesso sesso potranno così ottenere permessi legati a emergenze familiari e lutti del partner, estensione al partner della tutela sanitaria prevista per i dirigenti, congedo matrimoniale, permesso per la nascita di un figlio del partner, buono acquisto di 120 euro riservato a chi si sposa o inizia una convivenza e, infine, estensione al partner dello sconto dipendenti e dell'uso dell'auto aziendale. Ma al di là dei vantaggi materiali immediati è chiaro che l'iniziativa dell'Ikea si muove in primo luogo nel campo del riconoscimento dei diritti civili e, non a caso, arriva in occasione della giornata internazionale della lotta contro l'omofobia.

Continua a leggere... <http://www.cirdi.org/notizie/il-debutto-delle-coppie-gay-nel-nuovo-welfare-ikea/>

362/12 - Responsabilità sociale di impresa: presentato il V Rapporto sull'impegno sociale delle aziende in Italia

Aiuti umanitari, attenzione verso i dipendenti, approccio passivo: sono queste le caratteristiche dell'impegno delle aziende che investono in responsabilità sociale. I dati sono contenuti nel V Rapporto sull'Impegno sociale delle aziende in Italia, presentato a Roma e realizzato da Swg per l'Osservatorio Socialis, con il sostegno di Dompé, Novartis e Pfizer e la partecipazione di Lega del Filo d'Oro e Cipsi. L'indagine mette in evidenza che le imprese continuano a orientarsi verso la "dimensione esterna", in particolare verso attività di carattere umanitario. Ma cresce l'attenzione verso i dipendenti. Se infatti al primo posto (57%) si collocano le iniziative di solidarietà, al secondo (4 aziende su 10) ci sono quelle dedicate al miglioramento delle condizioni lavorative.

Circa l'80% delle imprese dichiara di aver sviluppato azioni a favore dei propri dipendenti, promuovendo la formazione e iniziative di comunicazione e ascolto.

Continua a leggere... <http://informa.comune.bologna.it/iperbole/sportellosociale/notizie/2731/51513>

Per approfondimenti: www.osservatoriosocialis.it/

363/12 - Microcredito sociale e d'impresa: un progetto di legge bipartisan

Rafforzare la crescita del microcredito in Italia, semplificare le procedure e istituire un Osservatorio che garantisca trasparenza e condivisione di buone pratiche sul territorio nazionale. È quanto prevede il progetto di legge "Misure per favorire la promozione e la diffusione del microcredito". Il progetto di legge è frutto di un lavoro comune dell'intergruppo parlamentare sulle strategie europee per la crescita, l'occupazione, la democrazia economica e la sostenibilità finanziaria e di un confronto con le associazioni della rete microcredito che operano in Italia.

Due gli ambiti principali del testo: il microcredito sociale, volto a fornire soluzioni concrete a cittadini e famiglie che si trovano in temporanea difficoltà e il microcredito d'impresa, mirato a favorire il diritto all'iniziativa economica delle persone. Il progetto di legge inoltre punta a semplificare le procedure amministrative e operative bancarie da applicare alle attività di microcredito. Tra le novità anche un Osservatorio con il compito di raccogliere informazioni sul settore, facilitare gli scambi di buone pratiche, garantire la trasparenza sull'offerta dei prodotti di microcredito, pubblicare un rapporto annuale sullo stato del microcredito in Italia.

(Fonte: redattoresociale)

DATI SOCIALI

364/12 - I dati sui ricongiungimenti famigliari a Bologna

È stato pubblicato nella sezione Dati sociali del sito degli sportelli sociali il report curato dall'Ufficio di Piano del Dipartimento benessere di Comunità e da OPIMM sui ricongiungimenti famigliari a Bologna dal 2008 al 2011.

Dal report emerge un aumento, nel 2011, delle richieste di ricongiungimento, dopo una forte flessione negli ultimi anni. Ad aumentare sono anche però le richieste respinte, passate in tre anni dal 5% al 15%; causa principale la difficoltà a soddisfare i requisiti previsti per reddito.

A Bologna la metà dei ricongiungimenti è rivolta ai figli, quindi alle mogli (28%), poi ai mariti (15%). Sempre più marginali i ricongiungimenti relativi ai genitori (5% le madri, 2% i padri), dopo le restrizioni avvenute in materia nel corso del 2009, sulla normativa vigente.

Scarica il report:

http://informa.comune.bologna.it/iperbole/media/files/report_ricongiungimenti_2011.pdf

DALLA REDAZIONE

365/12 - Sportelli sociali: dati primo trimestre 2012

Nel primo trimestre 2012 sono stati 6752 gli accessi agli sportelli (-5,6% sull'analogo periodo del 2011), così suddivisi per target di utenza: +4,5% anziani, -6% famiglia/minori, -20% adulti in situazione di disagio sociale (sul dato Adulti ha sicuramente inciso l'apertura della struttura di via Capo di Lucca, come Piano assistenza persone fragili, che ha svolto una intensa attività informativa e di orientamento.). Limitati e stabili gli accessi in area disabili e immigrati.

Le pagine del sito visitate sono state 122.027 con una media di 40.670 al mese (+31% sull'analogo periodo del 2011).

(Fonte: Settore tecnologie informatiche e redazione sportelli sociali)

366/12 - Chiuso temporaneamente lo sportello sociale di via Marco Polo al quartiere Navile

Chiuso dal 19 Giugno, e fino a nuova comunicazione, lo sportello sociale "Lame" di Via Marco Polo causa lavori straordinari alla struttura del Centro civico temporaneamente inagibile.

INFORMARSI DOCUMENTARSI

367/12 - Il valore economico del Terzo settore in Italia. Una ricerca di Unicredit Foundation

Il Terzo settore dà lavoro a oltre 650 mila persone e ha un giro d'affari di circa 67 miliardi di euro, superiore a quello dell'intero settore della moda made in Italy. Sono questi due dei dati più significativi della ricerca "Il valore economico del Terzo settore in Italia", realizzata da UniCredit Foundation e Istituto di ricerca Ipsos, intervistando 2104 organizzazioni operanti nel settore non profit. Nonostante la crisi, quindi, il Terzo settore ha tenuto. Nel periodo 2008-2010 sono diminuite le entrate legate alle convenzioni con la pubblica amministrazione (-4,2%) e ai finanziamenti a fondo perduto (-9,7%), ma sono aumentate le donazioni (+6,8%) e l'autofinanziamento (+6,4%). Scarica la ricerca http://www.aiccon.it/File/2012/studi_e_ricerche/Report_Terzo_Settore.pdf

368/12 . Impresa sociale in Italia. La seconda edizione del rapporto di Iris Network

Iris Network, rete nazionale degli istituti di ricerca sull'impresa sociale, ha recentemente pubblicato il rapporto "L'impresa sociale in Italia. Pluralità dei modelli e contributo alla ripresa", a cura di Paolo Venturi e Flaviano Zandonai.

L'indagine riguarda non solo le imprese sociali formalmente costituite ai sensi della normativa, ma anche un ampio campione di organizzazioni non profit che, pur non avendo assunto la qualifica di legge, produce beni di "utilità sociale": dai servizi sociali al turismo, dalla produzione culturale alla ricerca. Secondo il rapporto, le imprese sociali in Italia sono 12.577. Tra queste, 365 hanno assunto la qualifica di "impresa sociale", adeguandosi alla recente normativa in materia, 404 sono le organizzazioni che nella propria ragione sociale riportano la dicitura "impresa sociale" ma non ancora iscritte nella sezione dedicata e 11.808 le cooperative sociali. Continua a leggere...

<http://www.bandieragiulla.it/node/16409>

369/12 - I social network nella PA: una guida alla gestione e alla promozione dei servizi pubblici locali attraverso i social media

Cogo GianLuigi, I social network nella PA, Maggioli editore, Rimini, 2012

Ora che la crisi impone rigore e ricerca di alternative modalità di lavoro ed erogazione dei servizi, anche la Pubblica Amministrazione è fortemente chiamata a ricorrere alle vie del web. Il libro di Gianluigi Cogo propone dunque alcuni i modelli che hanno favorito la crescita della partecipazione e della democrazia elettronica, analizzando poi le buone pratiche internazionali dove questi fenomeni hanno convinto le istituzioni a porsi in una posizione di ascolto e collaborazione verso i social network come Facebook e Twitter. Vengono inoltre illustrati i servizi già maturi e più diffusi che un'amministrazione pubblica può adottare da subito e senza costo, e i vantaggi per i cittadini derivanti dall'adozione di queste pratiche sociali.

Leggi la recensione completa

http://ordini.maggioli.it/clienti/product_info.php?products_id=8262

370/12 - L'associazionismo multilivello in Italia: in un'indagine l'apporto delle associazioni al benessere sociale

Giovanna Rossi, Lucia Boccacin, L'associazionismo multilivello in Italia. Reti relazionali, capitale sociale e attività prosociali, Franco Angeli editore, Milano, 2012

Cosa distingue le associazioni prosociali multilivello di rilevanza nazionale dalle altre forme associative operanti nel terzo settore italiano? Qual è il loro apporto specifico al perseguimento del benessere della società? A queste domande dà risposta il volume di Giovanna Rossi e Lucia Boccacin, che illustra i risultati emersi nel corso di un'indagine quantitativa condotta in Italia su 110 associazioni multilivello.

Leggi la recensione: http://www.francoangeli.it/ricerca/Scheda_libro.aspx?id=20048

SPORTELLI SOCIALI DOVE E QUANDO

QUARTIERE BORGO PANIGALE

Via Marco Emilio Lepido, 25/3 - tel. 051/6418242 - 051/6418211

E-mail :serviziosocialeborgopanigale@comune.bologna.it

orari apertura sportello: martedì e giovedì dalle 8.15 alle 17.30

QUARTIERE NAVILE

Zona Bolognina: via Saliceto, 5 - tel. 051/4151313-56 - centralino: tel. 051/4151311

Zona Lame: via Marco Polo, 53 - tel. 051/6353612-37 - centralino: tel. 051/6353611

E-mail:serviziosocialenavile@comune.bologna.it

orari apertura sportello: martedì e giovedì dalle 8.15 alle 17.30

QUARTIERE PORTO

via Pier de' Crescenzi, 14 - tel. 051/525822-9 - centralino: tel. 051/525811

E-mail:serviziosocialeporto@comune.bologna.it

orari apertura sportello: martedì e giovedì dalle 8.15 alle 17.30

QUARTIERE RENO

via Battindarno, 123 - tel. 051/6177831-49 - centralino: tel. 051/6177811

E-mail:serviziosocialereno@comune.bologna.it

orari apertura sportello: martedì e giovedì dalle 8.15 alle 17.30

QUARTIERE SAN DONATO

via Spadolini, 7 - tel. 051/6337549 - centralino: tel. 051/6337511

E-mail:serviziosocialesandonato@comune.bologna.it

orari apertura sportello: martedì e giovedì dalle 8.15 alle 17.30

QUARTIERE SAN VITALE

via Rimesse, 1/13 - centralino: tel. 051/340868

E-mail:serviziosocialesanvitale@comune.bologna.it

orari apertura sportello: martedì e giovedì dalle 8.15 alle 17.30

QUARTIERE SANTO STEFANO

via Santo Stefano, 119 - tel. 051/301232 - centralino: 051/301211

E-mail:serviziosocialesantostefano@comune.bologna.it

orari apertura sportello: martedì e giovedì dalle 8.15 alle 17,30

QUARTIERE SARAGOZZA

via della Grada 2/2 - tel. 051/6498421-431 - centralino: tel. 051/6494411-461

E-mail:serviziosocialesaragozza@comune.bologna.it

orari apertura sportello: martedì e giovedì dalle 8.15 alle 17.30

QUARTIERE SAVENA

via Faenza, 4 - tel. 051/6279381 - centralino: tel. 051/6279311

E-mail:serviziosocialesavena@comune.bologna.it

orari apertura sportello: martedì e giovedì dalle 8.15 alle 17.30

chiuso in redazione il 06/07/2012

Hanno collaborato a questo numero: Annalisa Bolognesi, Andrea Pancaldi